

ns. rif. ES/lt
vs. rif. 18/01/2022
data

Spett.le
Provincia di Vicenza
Servizio Rifiuti, V.I.A. e VAS
Contrà Gazzolle 1
36100 VICENZA

Alla c.a. Dott. Baldisseri Andrea

pec: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Oggetto: ***Valutazione di Impatto Ambientale degli edifici 3A-3B nel P.I.R.U.E.A. POMARI. Integrazione della sistemazione a verde mediante approfondimento e ulteriori proposte di mitigazione ambientale.***

Con pec del 19 Dicembre 2021 il Comitato Pomari, il Circolo Noi San Lazzaro, la Civiltà del Verde e Legambiente Vicenza Aps trasmettevano le osservazioni relative alla "Integrazione della sistemazione a verde mediante approfondimento e ulteriori proposte di mitigazione ambientale in relazione alla Valutazione di Impatto Ambientale degli edifici 3A-3B nel P.I.R.U.E.A. POMARI." presentata da Agrifutura S.r.l. il 29/10/2021.

A tali osservazioni la scrivente Società intende controdedurre richiamando i principi fondamentali che hanno portato a proporre la soluzione progettuale di riqualificazione ambientale delle aree verdi esistenti con il riassetto della forestazione urbana e delle aree a prato presenti nel P.I.R.U.E.A. POMARI.

Innanzitutto **Agrifutura S.r.l. ribadisce che la proposta formulata non comporta la realizzazione di un Nuovo Parco ma la riqualificazione ed il riassetto di aree verdi già esistenti che attualmente sono in stato di carenza manutenzione e forte degrado**, come anche condiviso dal Comune di Vicenza, proprietario delle suddette aree.

Il verde che si intende riqualificare è già esistente e corrisponde al nucleo originario delle aree cedute al Comune di Vicenza dalle Società lottizzanti o comunque già in proprietà dell'Ente Pubblico e messe a disposizione per la formazione del parco.

L'amministrazione comunale a partire dall'inizio degli anni '90 ha utilizzato le aree verdi a disposizione per la realizzazione di varie strutture sportive destinate a verde attrezzato quali campo da baseball, piattaforme per palatenda, campi polivalenti, campi da calcio e calcetto, gestendo e trasformando le stesse in funzione delle necessità delle collettività (Allegato 01 – AREE VERDI POMARI).



Come già richiamato più volte dalla scrivente nelle precedenti documentazioni prodotte, l'attuale contesto delle aree verdi del P.I.R.U.E.A. Pomari è frutto di un susseguirsi spesso casuale e senza una visione organica di inserimenti e modifiche di impianti sportivi e di esperimenti ambientali apportati dalle diverse Amministrazioni comunali che si sono succedute. Le scelte adottate hanno portato ad una frammentazione del verde pubblico e ad un utilizzo del verde attrezzato limitato alle sole associazioni che svolgono le loro attività all'interno degli impianti sportivi.

Le aree verdi che risultano usufruibili dall'intera collettività sono concentrate tra gli edifici residenziali lungo Via Enrico Fermi e il parcheggio di Via Bellini a confine con il P.E.E.P. di San Lazzaro. Proprio su queste aree si è concentrata la proposta di Agrifutura S.r.l.

Quest'ultima propone di riorganizzare e riqualificare le aree prative esistenti, le alberature spontanee, la forestazione urbana dell'area, prevedendone il completamento ed il collegamento con i percorsi ciclopedonali esistenti.

Il paesaggio urbano ideato dal Dott. Adriano Altissimo in sintonia con il Parco Natura Urbana (come descritto al punto 2.1.1 "Aree verdi del P.P.4" nelle osservazioni prodotte), non risulta certamente stravolto, nelle geometrie e nell'alternarsi tra vuoti e pieni, dalle proposte di Agrifutura srl, bensì dall'insieme degli interventi approvati e realizzati nel corso del tempo dalle precedenti Amministrazioni comunali.

Ad avviso di Agrifutura S.r.l. la ricostruzione storica del Parco Pomari descritta nelle osservazioni dei Comitati è gravemente lacunosa. Gli interventi rappresentati nell'Allegato 01 – AREE VERDI POMARI non sono stati preceduti da un progetto unitario. L'area di oltre 17 ettari destinata dai primi progettisti alla realizzazione di un vero Parco Urbano è stata considerata come terreno di conquista per la realizzazione di qualsiasi intervento e/o iniziativa che ha snaturato il concetto iniziale del Dott. Altissimo, sino a cambiare anche nella destinazione d'uso parte delle aree verdi, trasformandole in aree per Edilizia residenziale pubblica, come nel caso degli edifici di Via Onisto per i quali sono stati sprecati oltre novemila metri quadrati di Parco, assegnandoli a vari soggetti per la realizzazione di cinque edifici incongrui con l'ambiente circostante e con le tipologie residenziali già realizzate.

E' irragionevole, ora, attribuire ad Agrifutura S.r.l. la responsabilità di scelte che invece ha subito ed è altresì non corretta, dopo tali interventi progettati senza un logico impianto architettonico, l'accusa della carenza di *"un vero e proprio studio paesaggistico"* per ripristinare il disegno iniziale di Parco Urbano.

In merito poi alla fruibilità dell'area, Agrifutura S.r.l. si propone di rimuovere oltre 600,00 metri di recinzioni metalliche, di cui non è stato possibile individuare l'autore, per ripristinare ove possibile l'accesso alle aree verdi oggetto di riqualificazione per renderle fruibili alla popolazione della zona.

Agrifutura S.r.l., con la nuova proposta, intende mitigare tali effetti negativi da una parte attraverso il potenziamento delle alberature presenti, dall'altra mediante l'esecuzione di interventi di recupero, riorganizzazione e riqualificazione delle aree verdi esistenti in modo da ripristinare spazi pubblici che al momento risultano in grave degrado e inaccessibili, quali ad esempio quelli occupati dalla piattaforma della piastra polivalente, attualmente delimitata da recinzione.

Proprio tale intervento, riprendendo l'impostazione del paesaggio urbano ideato dal Dr. Altissimo, va a creare un nuovo spazio ove si alterna un'ampia porzione di prato con una zona a bosco che funge da collegamento tra le aree ad est di Piazza dei Nobel e l'area a nord della piastra polivalente. In questo modo si viene a creare un'unica grande area verde centrale al P.I.R.U.E.A. Pomari adeguatamente protetta e isolata dalla viabilità circostante dove:

- viene mantenuto il paesaggio urbano ideato dal Dr. A. Altissimo nel suo alternarsi di vuoti e pieni attraverso il completamento delle alberature esistenti di Carpino Bianco, Ciliegio Canino e Rovere, che non vanno a saturare le aree a prato;
- viene mantenuto il paesaggio delle siepi campestri tipico della *piantata padana* realizzato dai Servizi Forestali Regionali (che non viene intaccata dall'intervento proposto).

L'area al cui margine viene confermata la *piantata padana* e che a parere dei Comitati potrebbe essere inquinata tanto da non poter essere destinata alla realizzazione degli orti urbani, risulta invece dalle prove di analisi chimiche dei terreni eseguiti da ARPAV e dal settore Ambiente del Comune di Vicenza non essere pericolosa e non presenta criticità tali da impedirne l'uso pubblico.

E' di importante rilevanza invece richiamare quanto deciso dal Comune di Vicenza in sede di discussione del bilancio previsionale 2022-2024 dove è stato votato all'unanimità un ordine del giorno che intende valorizzare la Cascina Carpaneda e le aree limitrofe site nelle vicinanze della zona Pomari. E' previsto in particolare il recupero dell'area al fine di valorizzare i territori agricoli e forestali della città per la creazione di un Parco Agricolo che comprende l'ambiente circostante la Cascina e il vicino bosco. La scelta politica dell'Amministrazione Comunale di concentrare sulla Cascina Carpeneda la realizzazione di una multifunzionalità agricola ha finalmente sostituito l'idea della precedente amministrazione di realizzare gli orti urbani in Zona Pomari. Coerentemente con tale scelta politica si registra il parere positivo del Comune di Vicenza che ha approvato la proposta di Agrifutura di riqualificare le aree verdi dei Pomari tra le quali si annovera quella a prato ai cui margini viene confermata la *piantata padana*.

Per quanto riguarda l'area boscata posta sul retro della scuola elementare Zecchetto e confinante con il campo da baseball, la stessa verrebbe interessata marginalmente dalla realizzazione del nuovo percorso ciclopedonale e non andrà ad intaccare in alcun modo l'area umida a Nord Ovest del giardino progettata dai Servizi Regionali Forestali e finanziata dal Comune di Vicenza, come erroneamente affermato nel documento di Osservazioni dei Comitati. L'affermazione assunta dai Comitati è volutamente fuorviante, come facilmente rilevabile nella foto aerea allegata e come anche riportato nella planimetria di Fig. 8 prodotta dagli stessi Comitati nelle osservazioni presentate il 19/12/2021. In tale documentazione la zona umida è circoscritta a una piccola superficie quantificabile in circa 15 mq, lontana oltre mt. 10,00 dalla nuova pista ciclopedonale.



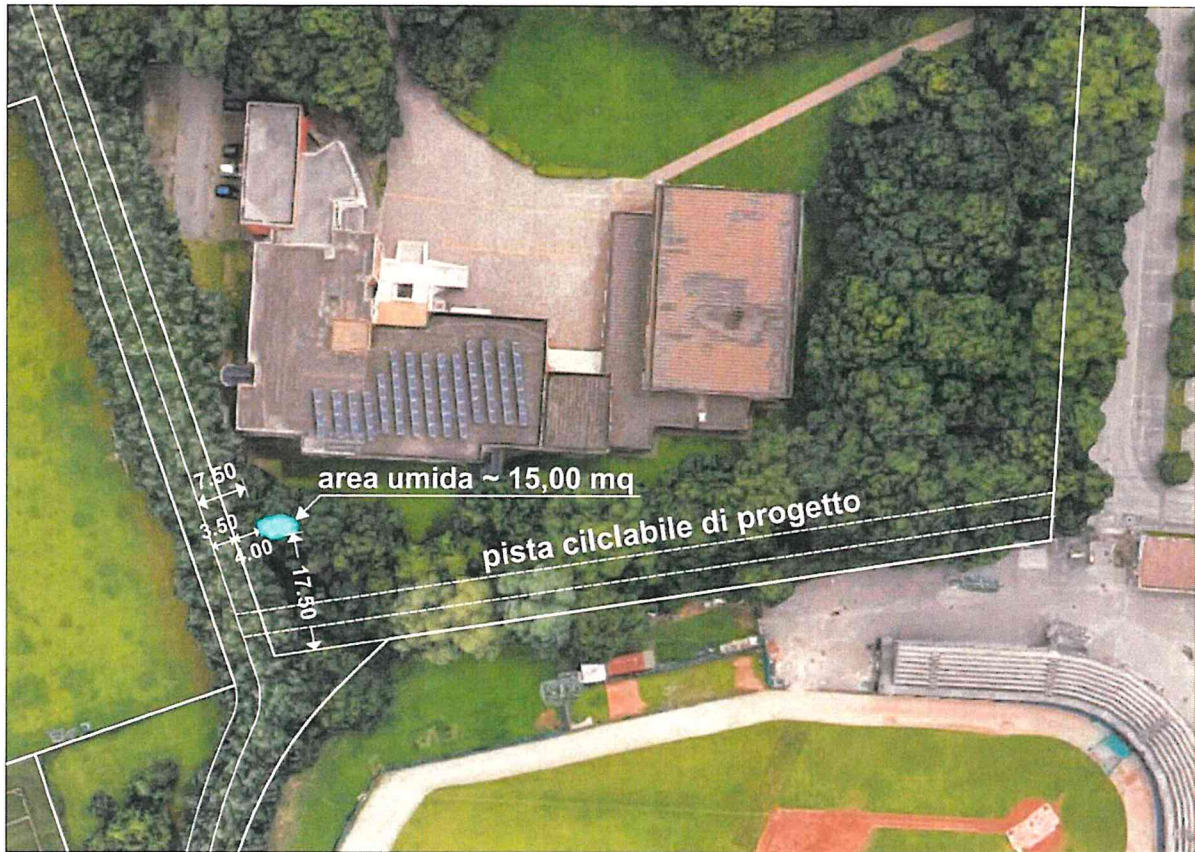


Foto aerea con individuazione area umida

Il nuovo percorso ciclopedonale, **richiesto dal Comune di Vicenza e non proposto da Agrifutura S.r.l.** invece, permetterebbe anche ai cittadini del quartiere di usufruire di tale bene, completando una infrastruttura di interconnessione ecologica che consentirà alle zone più periferiche dei Pomari quali gli edifici residenziali di ERP in Via Arnoldo Onisto di raggiungere e godere delle aree a verde riqualificate.

L'area è attualmente delimitata da una recinzione in plastica rossa di cantiere che ne impedisce l'accesso agli alunni in quanto sono presenti rifiuti, alberi pericolanti, rami e tronchi marcescenti al fondo della depressione ove è collocato il piccolo specchio d'acqua dell'area umida. Tali arbusti infestanti possono costituire un pericolo per chi vi accede come riscontrabile nelle foto allegate. L'intervento previsto consentirebbe una integrale riqualificazione del sito al fine di renderlo pienamente usufruibile.



Area recintata e oclusa alla zona umida



Specchio d'acqua dell'area umida con rami e tronchi marcescenti al fondo della depressione

A handwritten signature in black ink, consisting of stylized, cursive letters.



Punto di innesto del nuovo percorso ciclopedonale

Premesso che la costruzione del nuovo tratto di pista ciclopedonale è stato richiesto dal Comune di Vicenza e Agrifutura S.r.l. in qualità di soggetto attuatore degli interventi non può certo opporsi, preso atto altresì che tale opera è particolarmente osteggiata dal Comitato Pomari che gli dedica due pagine delle proprie osservazioni, il problema può essere facilmente risolto dal Comitato Tecnico Provinciale nel corso della prossima seduta plenaria chiedendo lo stralcio della stessa. In questa eventualità, le somme che si renderanno disponibili per la mancata realizzazione del percorso ciclopedonale potranno essere utilizzate per altri interventi.

Per quanto riguarda, infine, il bosco esistente a nord ovest della piastra polivalente, va precisato che l'intervento proposto non ne intacca la struttura ma anzi va a creare, in analogia con quanto previsto nelle aree prospicienti Piazza dei Nobel, un'alternanza di vuoti e pieni che ben si integra con il paesaggio urbano dell'area.

Quanto esposto nella presente, riepiloga per sommi capi e controdeduce le osservazioni presentate dai Comitati con lettera del 19/12 u.s. In ogni caso, Agrifutura S.r.l., al fine di fornire al Comitato Tecnico Provinciale un adeguato supporto tecnico su tutti i temi trattati, allega alla presente **Relazione Tecnico Peritale** predisposta dal Dott. Guido Povolo.

In conclusione, si ritiene che l'intervento di *"Integrazione della sistemazione a verde mediante approfondimento e ulteriori proposte di mitigazione ambientale in relazione alla Valutazione di Impatto Ambientale degli edifici 3A-3B nel P.I.R.U.E.A. POMARI."* presentata da Agrifutura S.r.l. si ponga in sintonia con il paesaggio urbano del PP4 così come ideato dal Dr. Adriano Altissimo, riuscendo a ricostruire all'interno dell'area del P.I.R.U.E.A. Pomari una vasta area verde ben sistemata e caratterizzata dall'alternanza di aree a prato e aree boscate completamente fruibile dalla popolazione della zona.

Distinti saluti.



Allegati:

Tav. 01 AREE VERDI POMARI

Relazione Tecnico Peritale Dott. Guido Povoio